

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2018
Numero 202
21-27 aprile

REVIEW

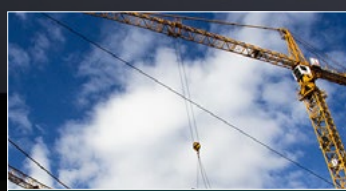
WEB EDITION



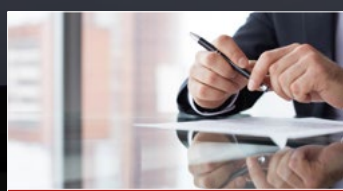
All'incrocio dei venti



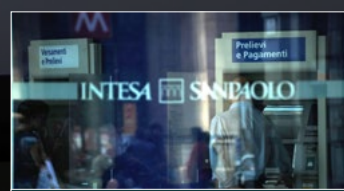
Il Rinascimento
di Milano (video)



Istat: febbraio in calo
per le costruzioni



I nuovi trend degli
investimenti (video)



La svolta
degli Npl

Sommario

03

All'incrocio dei venti (video)

Non solo design. Il Salone del Mobile, giunto alla 57esima edizione, è un simbolo di come settori differenti possono trovare una piattaforma comune nella quale confrontarsi e attraverso la quale crescere, ciascuno per conto proprio e al contempo tutti assieme

07

Il Rinascimento di Milano (video)

Scenari Immobiliari presenta "Milano over the rainbow", il Rapporto 2018 sul mercato immobiliare nel capoluogo lombardo

09

I nuovi trend degli investimenti (video)

Le parole dei protagonisti intervenuti al Salone del Risparmio. Dal ritorno della volatilità alle nuove opportunità per individuare i campioni di domani



15

La svolta degli Npl

L'accordo tra Intesa SanPaolo e Intrum inaugura una nuova stagione per la gestione dei crediti deteriorati. Superata l'emergenza, è il momento di accelerare sullo smaltimento, sperando che il legislatore europeo eviti nuovi colpi di mano

17

Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa. In questo numero il video integrale del convegno "Previsioni di mercato, parola agli analisti" di RE ITALY Winter Forum 2018

18

Istat: febbraio in calo per le costruzioni

A febbraio l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisce del 3,6% rispetto al mese precedente



MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 202
21-27 aprile

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



All'incrocio dei venti

Non solo design. Il **Salone del Mobile**, giunto alla 57esima edizione, è un simbolo di come settori differenti – dal design all'architettura, dall'immobiliare alla tecnologia - possono trovare una piattaforma comune nella quale confrontarsi e attraverso la quale crescere, ciascuno per conto proprio e al contempo tutti assieme. **Claudio Luti**, presidente della manifestazione e

patron di Kartell, ritiene riduttivo parlare dell'evento come una fiera. "E' piuttosto un sistema di connessioni, creatività e innovazione". In una settimana confluiscano a **Milano** per l'evento oltre trecentomila persone tra imprenditori, collezionisti, architetti, designer, creativi, lavoratori della conoscenza, cultori del bello e semplici curiosi. Merito anche della capacità della



Guarda la videointervista a
Massimo Buccilli



Guarda la videointervista a
Gabriele Buia



Guarda la videointervista a
Giovanni Visconti



Guarda la videointervista ad
Aldo Cingolani



Guarda la videointervista ad
Attilio Di Cunto

manifestazione di estendersi a tutta la città, in quella che senza dubbio è la città al momento più dinamica in Italia (si veda anche l'articolo in primo piano) sul fronte dell'**immobiliare** e non solo. Abbiamo seguito alcuni degli eventi del Fuorisalone e raccolto i pareri dei protagonisti. A cominciare dalla mostra Space&Interiors intitolata "The future of living and the planet of the future", pensato come un evento capace di mettere in connessione una selezione di alto livello di finiture, soluzioni e materiali con visioni convergenti del futuro, interpretate da protagonisti del mondo dell'architettura ma anche

dell'esplorazione e della progettazione spaziale.

Massimo Buccilli, presidente MADE expo

"Abbiamo ritenuto essere presenti alla manifestazione con una mostra curata dall'architetto Stefano Boeri. Da parte delle aziende vi è una grandissima necessità di puntare sull'innovazione, dato che questo settore sta vivendo un momento magico.

Il design italiano si sta affermando sempre più sui mercati esteri. Abbiamo creato un'opportunità per le aziende in modo di aiutarle a dialogare con





gli addetti ai lavori e i clienti. In quest'occasione si arriva alla firma tra FederLegno Arredo e Ance per collaborare non solo in un mondo ideale, ma anche fattivo, pragmatico, che coinvolge anche le imprese di costruzioni”.

Gabriele Buia, presidente Ance

“L'accordo tra FederLegno Arredo e Ance è strategico per trovare un accordo che tenga insieme tutta la filiera. Contiamo di intervenire molto anche nella riqualificazione dell'esistente. L'obiettivo condiviso è di far crescere la qualità della filiera”.

Giovanni Visconti, fund manager Core Plus & value added funds di BNP Paribas REIM Sgr

“Partecipiamo alla Design Week mettendo in vetrina un immobile iconico dal punto di vista della riqualificazione che non guarda solo a un impatto speculativo, ma vuole lasciare qualcosa alla città. Insieme a Montenapoleone District abbiamo messo piedi iniziative dedicate al razionalismo, che vede il Garage Traversi tra i principali esempi”.

Aldo Cingolani, ceo Bertone Design

“Abbiamo deciso di cimentarci in un progetto di arredo per interno. Il nostro approccio è sempre di carattere funzionale, estetico, ma anche pensando a una fase avanzata di industrializzazione. Al Fuorisalone presentiamo dei prototipi che in futuro andranno sul mercato”.

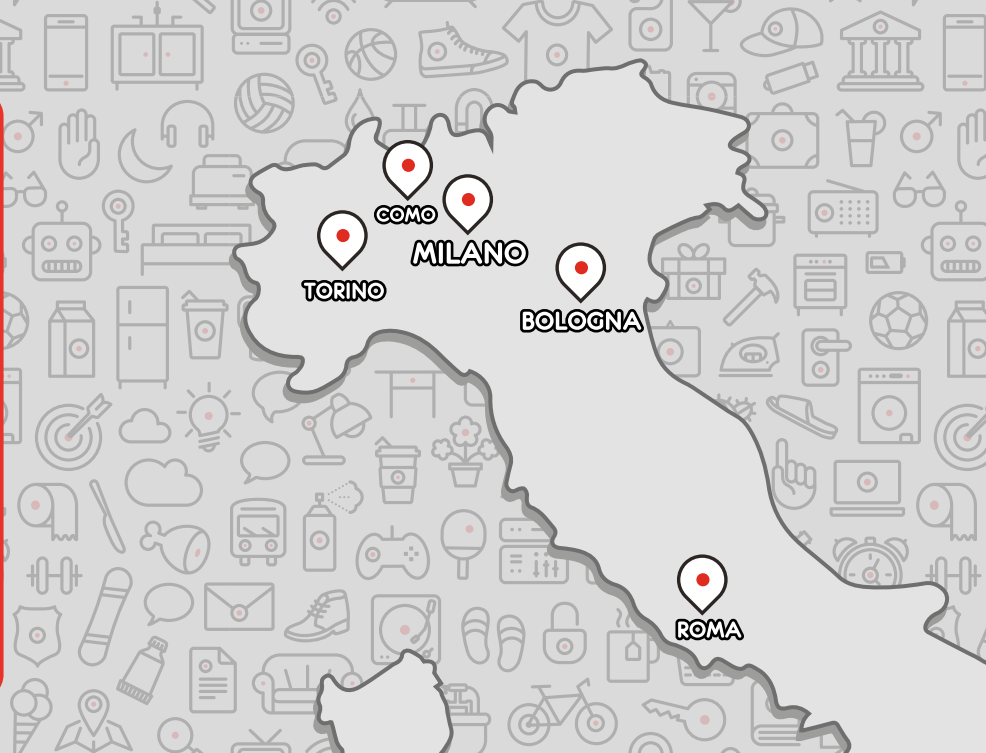
Attilio Di Cunto, amministratore delegato di Euromilano

“Abbiamo allestito uno stand per promuovere il suo modello di città del futuro. Smart City per noi è un sistema complesso, all'interno del quale presentiamo una serie di partnership, a partire dalla mobilità sostenibile per mettere a disposizione degli acquirenti di UpTown un car sharing di comunità all'interno di un quartiere carbon free”.



OPERATORE NUMERO 1 IN ITALIA
NEL SETTORE DELLE LOCAZIONI
A MEDIO-LUNGO TERMINE
DI IMMOBILI DESTINATI
ALLA CONDIVISIONE

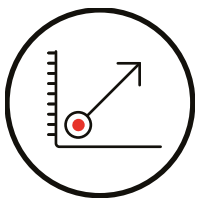
- 5 le città: Milano, Como, Bologna, Roma e Torino
- 600+ le unità immobiliari gestite
- 2.600+ le stanze offerte
- 250+ i proprietari che ci hanno affidato i loro immobili
- 12.000+ gli inquilini dal 2007 ad oggi
- 16 MLN € il giro d'affari nel 2017
- 65.000M² la superficie complessiva delle unità gestite
- 250 MLN € il valore stimato degli immobili in gestione



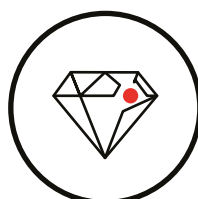
DoveVivo è una società di gestione di unità e complessi immobiliari ad uso abitativo.

Il modello è semplice: **prende in locazione con contratti di lungo periodo**, appartamenti, gruppi di appartamenti o interi «cielo terra» da singole proprietà, operatori immobiliari o investitori e li gestisce affittando le **single stanze** a studenti e giovani lavoratori.

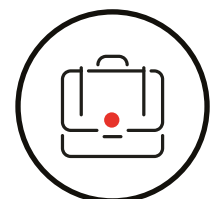
Il tutto garantendo sempre **eccellenza e qualità**.



Asset class di investimento interessante per operazioni sicure a rendimento certo



Gestione del residenziale con i vantaggi tipici della locazione commerciale



Partner solido e professionale specializzato da oltre 11 anni nel settore del co-living

Il Rinascimento di Milano

Scenari Immobiliari presenta “Milano over the rainbow”, il Rapporto 2018 sul mercato immobiliare nel capoluogo lombardo



Una città che cresce, migliora la qualità della vita di chi vi abita e si avvicina ai migliori standard internazionali puntando con decisione sull'edilizia. È la fotografia scattata da “**Milano over the rainbow**”, il Rapporto 2018 sul mercato immobiliare nel capoluogo lombardo realizzato da **Scenari Immobiliari**.

Nei prossimi anni prenderanno corpo oltre 40 grandi interventi di trasformazione edilizia in città su una superficie di 12,5 milioni di metri quadrati, per quasi 21 miliardi di euro.

Milano è l'unica realtà metropolitana italiana saldamente agganciata alla ripresa economica e urbanistica dei grandi Paesi europei, sottolineano gli autori dello studio.

Tra il 2010 e il 2017 gli investimenti immobiliari a livello nazionali sono stati pari a 38,8 miliardi, di cui 16 (il 41%) nell'area metropolitana milanese. Per il 2018 si prevede un ulteriore incremento degli investimenti immobiliari italiani ed

esteri, con altri sette miliardi su Milano e dintorni.

Gli interventi di trasformazione urbana/edilizia attualmente in corso o previsti a Milano interesseranno una superficie territoriale di circa 12,5 milioni di metri quadrati che potrebbe generare una superficie sviluppata di **sei milioni di metri quadrati**, concentrata prevalentemente nel settore residenziale (2,9 milioni metri quadrati), terziario (1,2 milioni metri quadrati) e commerciale (800mila metri quadrati). I servizi di interesse pubblico (ospedali/ambulatori, biblioteche, strutture per l'istruzione primaria e per l'infanzia, sedi associative) occuperanno una superficie di circa 700mila metri quadrati e gli spazi aperti di fruizione urbana avranno un'estensione pari a 4,3 milioni di metri quadrati, corrispondente al 34 per cento dell'intera superficie territoriale interessata. Si può ipotizzare un investimento complessivo di quasi 21 miliardi di euro.



Guarda la videointervista a
Mario Breglia



Guarda la videointervista a
Gregorio De Felice



Guarda la videointervista a
Marco Dettori



Guarda la videointervista a
Pierfrancesco Maran



Guarda la videointervista a
Filippo Oriana



Guarda la videointervista a
Maurizio Aloise

Mario Breglia, presidente Scenari Immobiliari

“Il terzo rapporto sul mercato di Milano e sull’area immobiliare evidenzia i cambiamenti in atto nell’area del capoluogo lombardo, che ogni 20 anni cambia pelle: dalla città dell’industria a quella dei servizi, oggi alla ricerca e all’innovazione. È un triennio fortunato per il territorio, con il mercato residenziale aumentato di un terzo e gli investimenti internazionali raddoppiati. In questo rapporto troviamo un focus sull’area Sud, quella che si sta sviluppando più di tutte”.

Gregorio De Felice, head of research Intesa SanPaolo

“Milano è un’eccezione rispetto all’Italia dal punto di vista economico. Il Pil di Milano negli ultimi 10 anni è cresciuto del 3,2%, mentre il dato complessivo nazionale è negativo del 4,5%. Questo spiega la differenza di ritmo. La Brexit è una straordinaria opportunità per la città”.

Marco Dettori, presidente Assimpredil Ance

“Milano si trova in una situazione senza precedenti, si stanno creando opportunità che chiamano a uno sforzo comune. La situazione è molto favorevole, anche se non mancano criticità, come la revisione dello strumento urbanistico. È

fondamentale anche una riorganizzazione degli uffici pubblici”.

Pierfrancesco Maran, assessore Comune di Milano

“Questo è indubbiamente un buon momento per la città. Stiamo lavorando per far sì che la crescita coinvolga anche le parti di Milano che non hanno ancora visto il cambiamento. Il pubblico è impegnato su questo fronte e cerchiamo di coinvolgere anche i privati”.

Filippo Oriana, presidente nazionale Aspesi

“La rinascita di Milano è un fatto conclamato e accettato anche dalle altre città italiane. Speriamo che la risalita di questa metropoli riesca a trascinare dietro di sé anche gli altri territori. Proponiamo che Roma segua lo stesso esempio”.

Maurizio Aloise, direttore area immobiliare Vittoria Assicurazioni

“Ci occupiamo da sempre di sviluppo immobiliare. Abbiamo iniziato un percorso su Milano nel 2005 con lo sviluppo dell’area del Portello e siamo andati avanti su questa strada. Stiamo sviluppando altre iniziative, a cominciare da San Donato, c’è un grande fermento sul territorio”.



I nuovi trend degli investimenti

Le parole dei protagonisti intervenuti al Salone del Risparmio. Dal ritorno della volatilità alle nuove opportunità per individuare i campioni di domani

Su un punto sono tutti d'accordo: il ritorno della volatilità che si è visto in questi primi mesi del 2018 non è un fenomeno passeggero, ma è destinato ad accompagnare gli investitori ancora per diverso tempo. Con la necessità quindi di affidarsi a consulenti di comprovata esperienza nell'allocazione dei propri

risparmi. A seguire alcune delle opinioni raccolte tra i gestori intervenuti al Salone del Risparmio, interrogati non solo sull'outlook relativo agli investimenti, ma anche in merito ai cambiamenti in atto nell'industria dell'asset management, tra nuove regole e crescente esigenza di formazione.



Luca Gabriele Trabattoni, managing director di UBP

Tradizionalmente i portafogli degli investitori hanno una componente preponderante di bond. Oggi però è complicato generare rendimenti sul fronte obbligazionario: quali sono le sue indicazioni in merito?

“E’ una delle sfide più importanti che abbiamo oggi. La nostra indicazione è di diversificare in strategie nate nel mondo degli hedge fund, ma oggi disponibili anche al largo pubblico. Ad esempio quelle di merger arbitrage, che seguono cioè gli acquisti e le vendite di azioni da parte di grandi gruppi. Si tratta di soluzioni che possono garantire rendimenti tra il 3 e il 7%, ma fronte di una volatilità contenuta. Si tratta di prodotti acquistabili sia dal retail radizionale, sia dalla clientela seguita dai private banker”.

Altre strategie?

“Ad esempio quelle long/short, ma su tematiche particolari. In questo momento puntiamo soprattutto sul comparto del biotech, che tradizionalmente ha una certa volatilità, che noi riduciamo proprio con l’approccio long/short”.

Insomma non è una stagione per il fai da te?

“No, è una stagione in cui il consulente diventa più importante del solito. È fondamentale il supporto di un professionista qualificato per affrontare una situazione di mercato che si è fatta più complicata”.



Guarda la videointervista a
[Massimo Saitta](#)

Massimo Saitta, responsabile investimenti Intermonte

Il primo trimestre 2018 ha evidenziato qualche segnale di debolezza sul fronte dei listini azionari. È la fine della fase Toro?

“Il primo trimestre ha completamente disatteso le previsioni elaborate alla fine del 2017. Una serie di eventi, dalla struttura dei tassi alla politica protezionistica di Trump, alla vicenda Facebook/privacy ha cambiato radicalmente lo scenario del mercato. Di solito i primi mesi sono i migliori dell’anno; probabilmente quest’anno avverrà il contrario. Resta il fatto che a nostro avviso il 2018 sarà un anno molto meno direzionale del 2017; occorre quindi agire in maniera flessibile per provare a sfruttare le opportunità che si presenteranno strada facendo”.

Quali settori che vi piacciono maggiormente?

“Oggi siamo posizionati soprattutto sui settori più difensivi, meno connessi al ciclo. È il caso delle municipalizzate e dei servizi regolati, oltre al comparto petrolifero”.

Un’eventuale accelerazione nei rialzi dei tassi potrebbe portare benefici alle banche?

“Sì: un rialzo non eccessivo potrebbe consentire loro di tornare a far soldi sull’attività tradizionale, la concessione dei prestiti. Per altro le banche potranno contare su un atteggiamento meno stringente da parte dei regolatori.



Guarda la videointervista a
[Luca Gabriele Trabattoni](#)

Mario Ambrosi, presidente EFPA Italia

Ci avviciniamo all'edizione 2018 di Efp Meeting: quali saranno le tematiche clou?

“L'efpa Meeting si svolgerà il 31 maggio e il 1° giugno a Riccione. Tra i temi che verranno approfonditi, oltre a quelli della formazione, vi saranno anche degli approfondimenti sulle scelte fatte in altri Paesi europei in merito all'implementazione della Mifid 2. Parleremo anche di questioni attuali come i Big Data, definiti da molti il nuovo petrolio, da cui attingere sia sul fronte della conoscenza, che degli investimenti.

Sappiamo che la formazione è decisiva per fare la differenza nell'era di Mifid 2. Proviamo però a metterci nei panni del piccolo investitore: come fa a capire se il consulente



[Guarda la videointervista a Mario Ambrosi](#)

che ha di fronte è dotato delle capacità, delle competenze e dell'esperienza che servono oggi?

“La certificazione in questo senso aiuta moltissimo. È importante controllare non solo che il consulente che ha di fronte sia iscritto all'albo, ma se c'è anche una certificazione come quella di Efp, che ha valenza europea, può sentirsi garantito. I clienti possono accedere all'albo europeo e verificare l'iscrizione del proprio consulente. Le certificazioni sono di tre tipi, tre diversi livelli”.

Luca Tenani, country head Italy di Schroders

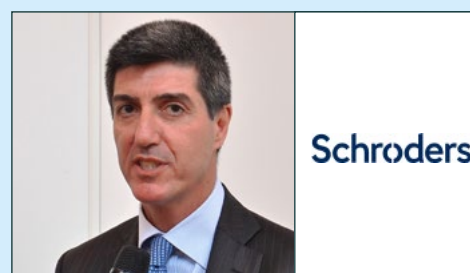
I big data sono una grande innovazione per molti settori dell'economia, compreso il risparmio gestito. Come cambia il settore?

“Si tratta di un tema di grande attualità. La nostra società già nel 2014 ha creato una data insight unit composta da persone che non vengono dal mondo della finanza. Abbiamo un professionista che è stato strategist in Formula e un altro arriva dal Cern di Ginevra. Si tratta di scienziati che si occupano di raccogliere e analizzare informazioni, il cui estratto viene messo a disposizione dei gestori per aiutarli nel loro lavoro. Stiamo parlando di un migliore utilizzo delle risorse in modo da rendere più efficienti i prodotti”.

Siete stati tra i primissimi gestori internazionali a lanciare un fondo Pir. Ora avete raddoppiato. È un segnale di fiducia verso lo strumento anche

se qualche analista si aspetta un rallentamento della raccolta a fronte del ritorno della volatilità sui mercati?

“Siamo partiti con un fondo azionario puro, rendendo Pir compliant un fondo che aveva un track record di 20 anni. Ci siamo resi conto che lo strumento, per quanto di grande successo, non era adatto agli investitori con un profilo rischio/rendimento conservativo. Da qui l'idea di lanciare un secondo fondo, questa volta multi-asset (si chiama Multi Asset Italia Pir), diversificato in termini di asset class e con la possibilità di spaziare in altre aree geografiche oltre all'Italia”.



[Guarda la videointervista a Luca Tenani](#)



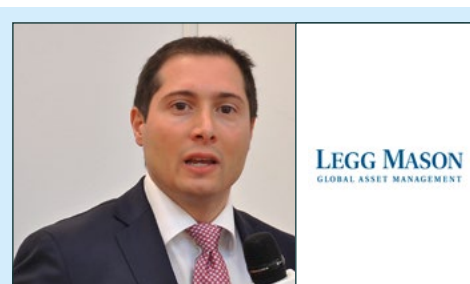
Licia Megliani, country head Italy di Allfunds Bank

La Mifid 2 è stata annunciata come una rivoluzione, quindi c'è da attendersi che vi saranno dei vincenti e dei perdenti. Quali sono, a suo avviso, i modelli destinati a prevalere sul mercato?

“Premetto che Allfunds è una piattaforma di distribuzione fondi, che lavora con i distributori, non con i clienti finali. Non vedo rivoluzioni, ma regole più precise e quindi la necessità di adeguarsi al nuovo quadro normativo”.

Quali sono i vostri obiettivi di crescita?

“L'Italia ha un ruolo importante per la crescita a livello di gruppo. La nostra realtà è nata proprio qui nel 2004. Ci sono ancora spazi di crescita sia nella conquista di nuovi clienti, sia relativamente al lancio di nuovi servizi”.



Guarda la videointervista a **Matteo Lenardon**

Matteo Lenardon, deputy country head Legg Mason Global Am

A suo avviso il ritorno della volatilità è un fenomeno temporaneo o no?

“Credo che dovremo fare i conti a lungo con la volatilità. Sul fronte dell'azionario possiamo comunque restare ottimisti: gli emergenti trainano il resto del mondo, gli Stati Uniti crescono intorno al 3% e anche molti Paesi europei stanno registrando progressi importanti”.

Che ne pensa dei tassi?

“E' un altro fattore che impone cautela. Servono strategie dinamiche, svincolate dai benchmark, sul fronte obbligazionario e strategie long/short sull'azionario”.

Come vi muovete in Italia?

“A livello di gruppo abbiamo una expertise molto forte nell'obbligazionario, con una gestione attiva e globale. I nostri gestori sono in tutti i continenti”.



Guarda la videointervista a **Licia Megliani**

Nicola Trivelli, amministratore delegato Sella Sgr

I Pir sono stati fin qui un successo superiore alle previsioni, almeno sul fronte della raccolta, che ha raggiunto quota 11 miliardi di euro alla fine del primo anno. Se tuttavia guardiamo alle società che si sono quotate, il loro numero è indubbiamente cresciuto, ma senza boom. Come mai?

“Di positivo non c’è solo la raccolta, ma anche l’aumento della liquidità sul mercato e qualcosa di positivo si è visto sul fronte delle performance. Effettivamente, quanto alle nuove quotazioni c’è un’accelerazione, ma è lecito attendersi di più soprattutto sull’Aim.

Ci attendiamo una crescita su questo fronte nell’anno in corso dato che gli imprenditori si vanno convincendo che vi saranno flussi in entrata importanti nel tempo grazie ai Pir.

Piazza Affari così non sarà più percepita come la Cenerentola tra le



[Guarda la videointervista a Nicola Trivelli](#)

piazze finanziarie”.

Cosa si può fare per incrementare la quota di risparmio degli italiani che finisce all’economia reale?

“Per quanto ci riguarda, stiamo guardando anche al di là del comparto azionario, ad esempio al versante dei minibond, strumento di finanziamento per le imprese che non sempre trovano finanziamenti presso lo sportello bancario.

Complessivamente si stanno creando le condizioni per coniugare obiettivo di rendimento per la clientela e sostegno allo sviluppo delle imprese nazionali”.

Marcello Matranga, head of sales italy Robeco

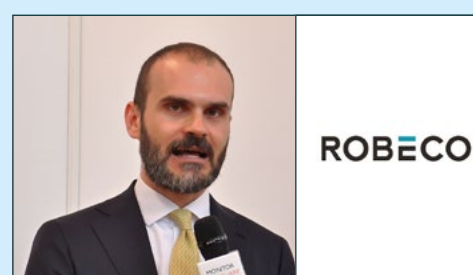
Il Fintech è indubbiamente il tema del momento, ma proprio per questo il rischio che se ne parli molto e non sempre a proposito è elevato. Come muoversi per individuare le aziende più promettenti sulle quali investire?

“Occorre trovare quelle aziende che fanno della digitalizzazione finanziaria un asset cruciale in questo business. È un settore nel quale crediamo e che seguiamo da anni proprio per poter offrire un’offerta sempre aggiornata alla clientela. Uno dei settori più interessanti è quello della digitalizzazione dei pagamenti: a tendere il cash andrà a sparire”.

Il successo del fintech porta con sé

crescenti timori legati alla sicurezza. Cosa fare?

“Effettivamente questo rischio c’è. Per quanto ci riguarda abbiamo adottato una strategia che diversifica su vari settori della digitalizzazione finanziaria che tiene in considerazione anche il tema legato alla cyber security. Investiamo molto sulle aziende che definiamo facilitatrici, che favoriscono cioè lo sviluppo della digitalizzazione finanziaria”.



[Guarda la videointervista a Marcello Matranga](#)



5-6 giugno 2018



Borsa Italiana - Milano

RE ITALY

L'IMMOBILIARE
A CONVEGNO

MONITORIMMOBILIARE
talian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORRISPARMIO.it
Italian Asset Management News



Segreteria Organizzativa:

Telefono: +39 02 36752546

Sede operativa: Piazza Santa Maria Beltrade, 1 Milano (Duomo)

eventi@monitorimmobiliare.it

www.reitaly.it



La svolta degli Npl

L'accordo tra Intesa SanPaolo e Intrum inaugura una nuova stagione per la gestione dei crediti deteriorati. Superata l'emergenza, è il momento di accelerare sullo smaltimento, sperando che il legislatore europeo eviti nuovi colpi di mano

L'annuncio è stato accolto con un plauso unanime come poche volte si era visto in passato. **Intesa Sanpaolo** ha condotto in porto una doppia operazione sul fronte dei non performing loans - cessione di 10,8 miliardi di Npl e joint venture con la svedese Intrum nel servicing – salutata dagli addetti ai lavori come l'avvio di una nuova era per il sistema bancario italiano.

In anticipo sul regolatore

L'istituto di Ca' de Sass si è mosso in anticipo sulle richieste del regolatore, attese per il prossimo autunno, assicurandosi di scendere sotto il 10% dell'npl ratio entro fine anno. Inoltre ha

spuntato un prezzo di cessione – pari a poco meno del 29% del valore nominale – circa doppio rispetto a quello che si era visto fin qui sul mercato.

Anche se ciascuna operazione è diversa dalle altre, il fatto che siamo di fronte al primo gruppo bancario del Paese è destinato in qualche modo a fare scuola, a costituire per le future transazioni nel settore. Con evidenti benefici sui conti, come dimostra il rally immediato in Borsa dei titoli del settore.

Dopo le cessioni di UniCredit (a Fortress) e Mps (a Cerved), Intesa ha ceduto il

SOFFERENZE BANCARIE IMPRESE - RIPARTIZIONE PER SETTORI

	IMPRESE FAMILIARI	AZIENDE	TOTALE IMPRESE	%
Costruzioni	2.470	32.970	35.440	27,81%
Attività immobiliari	327	18.545	18.872	14,81%
Agricoltura e pesca	3.093	2.378	5.471	4,29%
Estrazioni di minerali	11	356	367	0,29%
Attività manifatturiere	1.423	24.761	26.184	20,55%
Fornitura di energia elettrica e gas	5	690	695	0,55%
Fornitura di acqua e gestione rifiuti	24	766	790	0,62%
Concessionari auto/moto e assistenza	3.292	17.963	21.255	16,68%
Trasporto e magazzinaggio	392	3.050	3.442	2,70%
Turismo (alloggio e ristorazione)	922	4.216	5.138	4,03%
Informazione e comunicazione	97	1.254	1.351	1,06%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	602	2.491	3.093	2,43%
Noleggio e agenzie di viaggio	228	2.336	2.564	2,01%
Attività residuali	685	2.090	2.775	2,18%
TOTALE	13.571	113.866	127.437	100,00%
TOTALE MATTONI (costruzioni + attività immobiliari)	2.797	51.515	54.312	42,62%
Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia				(18 aprile 2018)
Valori in milioni di euro - Dati relativi a febbraio 2018				

51% a Intrum pur mantenendo il 49%. Dunque si va sviluppando un nuovo segmento di mercato che attira operatori internazionali e può aiutare a risolvere le criticità del nostro sistema del credito. Che, ricordiamolo, è cruciale per tutta l'economia nazionale, soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni, la cui sopravvivenza è strettamente legata proprio all'ossigeno garantito dalle banche.

Boccata d'ossigeno per l'immobiliare

La notizia è destinata a produrre benefici anche nel settore immobiliare, dato che secondo uno studio di Unimpresa, quasi il 43% delle sofferenze bancarie relative alle imprese è legato al mattone. Sul

totale di finanziamenti concessi dagli istituti di credito e non rimborsati dalle aziende, pari a più di 127 miliardi di euro, oltre 54 miliardi si riferiscono al settore delle attività immobiliari e a quello delle costruzioni.

L'edilizia incide per oltre il 27%, circa 35 miliardi di euro, sui crediti deteriorati e le attività immobiliari per il 15%, equivalenti a 18 miliardi.

Secondo lo studio, il totale delle sofferenze delle aziende vale 127,4 miliardi, mentre il totale generale dei prestiti non rimborsati ammonta a 163,5 miliardi in calo di quasi 40 miliardi negli ultimi 12 mesi.

“

L'edilizia incide per oltre il 27%, circa 35 miliardi di euro, sui crediti deteriorati e le attività immobiliari per il 15%, equivalenti a 18 miliardi

”

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Abi: in aumento i prestiti, in calo le sofferenze

In accelerazione a marzo la crescita del totale dei finanziamenti bancari a famiglie e imprese, con un aumento del 2,1% su base annua. E' quanto rileva l'ABI nel rapporto mensile secondo cui sta proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere con un tasso di crescita annuo che risulta su valori positivi da oltre due anni.

[vai alla notizia >](#)



RE ITALY, i convegni integrali

E' disponibile il video integrale del convegno "Previsioni di mercato, parola agli analisti" a RE ITALY Winter Forum 2018

[vai alla notizia >](#)



Mirabaud AM: 2018, crescita globale prossima al 4%. Nessun freno da dazi

È improbabile che le restrizioni commerciali decise di recente cambino il nostro scenario di base che prevede un'attività economica globale solida e in continua espansione oltre a una crescita globale prossima al 4%.

[vai alla notizia >](#)



Prestiti: aumentano gli importi erogati (Report)

I prestiti fanno registrare l'ennesimo aumento degli importi medi richiesti ed erogati. Si domandano in media 11.427 euro, un dato che non ha mai smesso di crescere dal 2012, mentre le banche concedono in media in questa prima parte dell'anno 11.833 euro, la somma più importante dal secondo semestre 2015.

[vai alla notizia >](#)



Istat: febbraio in calo per le costruzioni (Report)

A febbraio l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisce del 3,6% rispetto al mese precedente. Nello stesso periodo la stima degli indici di costo del settore fa registrare una flessione congiunturale dello 0,1% per il fabbricato residenziale.

[vai alla notizia >](#)



Usa: rallenta il mercato immobiliare ad aprile

L'indice Nabh sull'andamento del mercato immobiliare statunitense nel mese di aprile ha fatto registrare un valore di 69 punti, in calo rispetto a quota 70 di marzo. Lo rende noto l'Associazione nazionale dei costruttori di case. Il dato è inferiore rispetto alle aspettative degli economisti, attestate a 70 punti.

[vai alla notizia >](#)



Airbnb sempre più utilizzato per le vacanze in Italia

Sono oltre 8 milioni i turisti provenienti da 150 Paesi che hanno utilizzato la piattaforma Airbnb per le loro vacanze in Italia. L'afflusso maggiore è stato registrato a Roma, con 1,4 milioni di prenotazioni per gli appartamenti in gestione. Seguono Firenze, con 710 000 arrivi, e Milano, con 600 000. Più indietro Venezia, con 470 000 visitatori, e Napoli, con 220 000.

[vai alla notizia >](#)



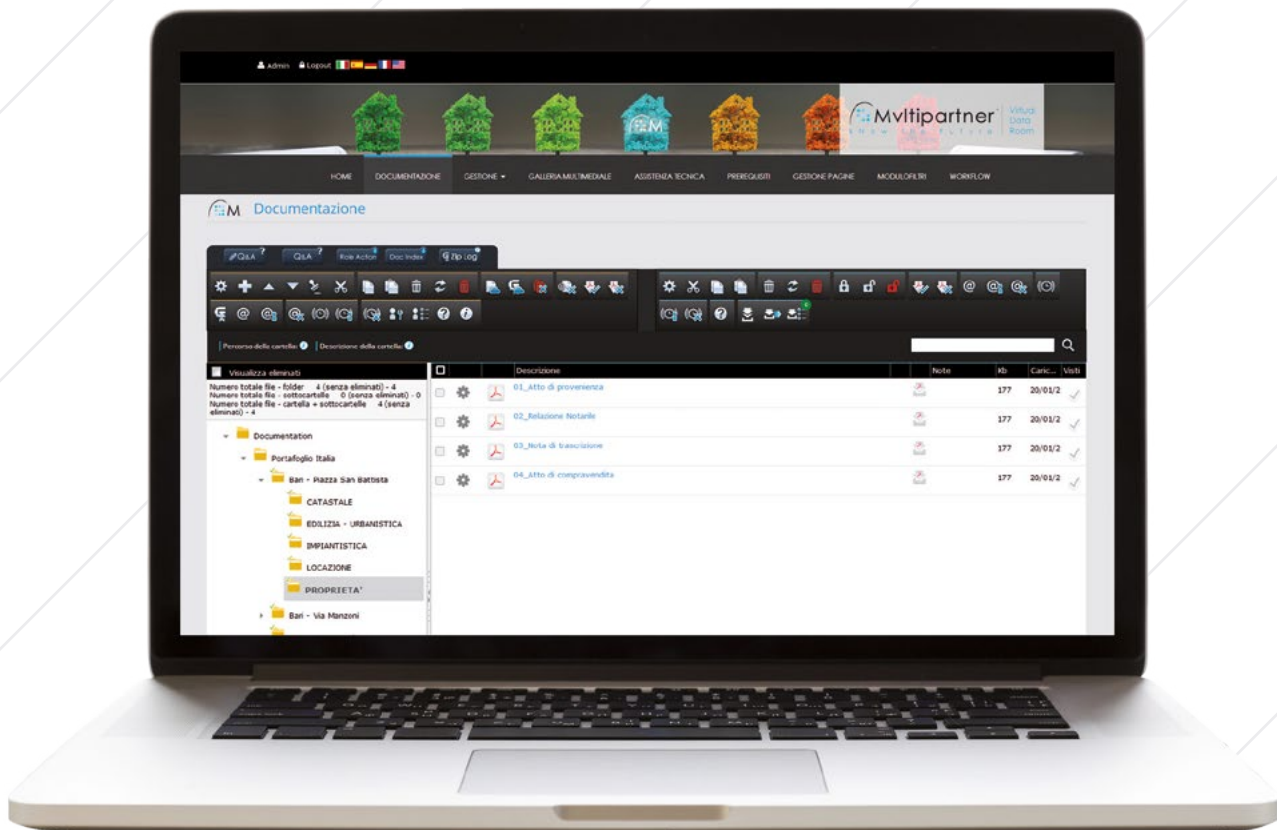
Osservatorio architetti: progressi da bandi 2018

Secondo l'Osservatorio nazionale sui servizi di architettura e ingegneria, i primi 100 bandi sul territorio nazionale nel primo trimestre 2018, mettono in luce chiari segni di superamento delle criticità rilevate nel 2017, grazie alle modifiche al testo originario del nuovo Codice dei contratti proposte dal Consiglio nazionale degli architetti e della Rete delle professioni tecniche.

[vai alla notizia >](#)



VIRTUAL DATA ROOM



REAL ESTATE - DUE DILIGENCE - NPL

Gestisci in totale sicurezza i tuoi portafogli immobiliari

Piattaforma web based multimediale e totalmente personalizzabile.

Controllo totale su dati, documenti e attività degli utenti.

Accessi profilati e verificati.

Ruoli di visualizzazione diversificati.

Assistenza multilingua 24/7/365.

**MANAGE AND
ENHANCE YOUR
PROPERTIES**

www.mvltipartner.com

